

**I RACCONTI**  
DEL MADE IN ITALY

la storia

# Forgital, il segreto di Vicenza “Così facciamo volare gli aerei”

L'AZIENDA DELLA FAMIGLIA SPEZZAPRIA HA UNA SPECIALIZZAZIONE UNICA: REALIZZARE ENORMI ANELLI IN LEGHE METALLICHE CON DIAMETRI FINO A 8 METRI E SENZA NEANCHE UNA SALDATURA, PER FISSARE AI VELIVOLI I MOTORI DEI JET

Roberta Paolini

Vicenza

Il cielo è il regno di Forgital. Dopo cinque generazioni di forgiatori di metalli questo gruppo che crea titanici anelli senza saldature che possono avere un diametro anche di otto metri, quasi come tre piani di un palazzo, e che servono per alloggiare e fissare le grandi turbine dei motori, ha scelto di volare ancora di più. Più aerei meno impianti industriali. Nata nella valle dell'Astico, nell'Alto Vicentino a fine dell'Ottocento, fondata dalla famiglia Spezzapria, Forgital è specializzata in componentistica industriale, anelli laminati a caldo senza saldature, 1.100 dipendenti, fatturato consolidato a oltre 300 milioni di euro nel 2006.

I “fabbri” Spezzapria cominciano forgiando attrezzi in ferro per l'agricoltura, oggi i loro componenti sono alloggiati nei più tecnologici aerei del mondo. D'altronde hanno già conquistato lo spazio, sono stati tra i fornitori del lanciatore spaziale Ariane V, circa vent'anni fa. Il quartier generale ha ancora sede in una via intitolata alla famiglia di imprenditori veneti. Una valle in cui la forgiatura dei metalli è tradizione secolare. Così nel 1873 iniziano la propria produzione di attrezzi per l'agricoltura, ma lo sviluppo reale dell'azienda avviene a metà del secolo scorso con la realizzazione nel 1943 di una piccola officina denominata Fratelli Spezzapria.

La lavorazione del rame e del ferro, attività tradizionali della valle dell'Astico, risultavano essere diversamente sviluppate

nell'area: la prima era essenzialmente di carattere artigianale, la seconda si era espansa gradualmente fino ad una scala industriale. La gente locale, favorita dalla posizione geografica della valle, che la rendeva un passaggio ottimale per le vie del commercio grazie al fiume Astico, costituì una piccola economia artigianale basata sul commercio e sulla forgia a magli, acquistando ben presto abilità e creatività nella lavorazione dei metalli.

Col tempo tale inventiva, inizialmente indirizzata ai bisogni locali, cominciò ad uscire dalla valle. Così, non esclusa da questa tradizione, a fine anni Cinquanta la dimensione di Forgital inizia ad avere valenza industriale. La produzione era concentrata sulla lavorazione di pezzi fucinati per l'agricoltura, con particolare attenzione alla costruzione di cerchi piegati e saldati.

Nel tempo l'azienda si amplia, e a metà degli anni Sessanta viene installato il primo laminatoio Wagner dalla potenza di 80 tonnellate di spinta e dalla capacità di laminazione fino a 2 metri. Poi ne viene affiancato uno più potente, un laminatoio da 125 tonnellate di spinta per anelli fino a 3 metri. E così continuano negli anni gli investimenti. Spazi sempre più ampi e laminatoi sempre più potenti per costruire anelli sempre più grandi. Successivamente vengono acquistati nuovi macchinari per produrre anelli di sezione rettangolare senza saldature. La componentistica industriale deve seguire le grandi innovazioni, che nel settore aerospaziale sono importanti, già allora. Forgital ci riesce, che sia l'aeronautica o l'industria, dal power generation all'oil&gas e si specializza in questi grandi anelli, e già a fine anni Settanta ha pressé in grado di realizzarne con sezioni di sei metri.

Gli anni Ottanta sono il periodo di grande sviluppo industria-

le. Forgital è già un'azienda avveniristica con l'installazione di una linea completamente auto-

matizzata e robotizzata per la produzione di anelli laminati a sezione rettangolare e profilata. Da qui in avanti è ascesa: l'espansione negli Stati Uniti, le acquisizioni, lo sviluppo di un centro ricerca sui materiali.

«La componentistica industriale aveva ed ha bisogno di altissimi livelli di innovazione, per noi in particolare, per consentirci di contrastare l'avanzata di concorrenti low cost che da fine anni novanta sono diventati molto aggressivi - spiega il presidente Nadir Spezzapria- Allora abbiamo spinto su prodotti innova-

tivi e oggi che questa non basta più abbiamo aggiunto servizi: un kit di componenti assemblati ai nostri prodotti». Questa modalità consente una compattazione della catena di fornitura per le aziende clienti che quindi hanno un vantaggio competitivo nel scegliere Forgital come fornitore.

Il sessantaseienne capo azienda oggi è affiancato dal figlio Toni, a capo della avveniristica Fly, e dai nipoti. Fly è stata fondata nel 2008 a Trento, da qui escono i gioielli del gruppo. A fine dicembre 2013 Fly ha, per esempio, completato la produzione del primo modulo assemblato

che equipaggerà un motore Trent XWB; un traguardo storico che ne fa il produttore esclusivo dei componenti in titanio di questo motore che equipaggerà la nuova famiglia di aeromobili Airbus A350.

«L'aerospazio è diventato il nostro business principale - spiega Spezzapria - fino a qualche anno fa questa divisione pesava il 25% dei ricavi. Oggi l'aerospaziale è al 70% il settore industriale il

**[LA SCHEDA]**

**Adesso Fly il gioiello del gruppo raddoppia l'impianto**

Forgital ha annunciato il raddoppio degli impianti di Fly per il 2017 stanziando 27 milioni di euro per la costruzione di un nuovo impianto accanto a quello attuale. Il fatturato sta crescendo notevolmente, trainato in particolare dal contratto con Rolls-Royce per la fornitura di componenti del motore Trent XWB, così come il numero di addetti, che vedrà gli attuali 100 dipendenti raddoppiare entro il 2020.

Inoltre nel 2016 Fly ha realizzato, in esclusiva per il Consorzio Ariane Space, la fornitura di alcuni dei più importanti componenti del lanciatore europeo Ariane 5. Dove c'erano solo prati, in meno di un decennio, Forgital ha creato da zero una realtà industriale con tassi da startup in un settore maturo come la componentistica. Nel 2016 Fly ha chiuso con un fatturato di 100 milioni, erano 50 milioni nel 2015, 25 l'anno prima e 8 milioni nel 2013.

L'intuizione, datata ormai 2008, che vide sorgere Fly era proprio questa: creare un polo altamente tecnologico e specializzato nella finitura di componenti in leghe leggere e superleghe destinate ad impieghi critici nei mercati aeronautico, aerospaziale ed energetico. Per sostenere l'avanzata nel cielo del gruppo anche Fondo Italiano di investimento ha investito 30 milioni per entrare nel capitale di Forgital Group nel 2013 per supportare la crescita del gruppo non solo nella componentistica ma nei sistemi complessi integrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



30%». La crisi del greggio ha coinvolto tutti i comparti, e quindi anche i fornitori di componentistica per gli impianti. Forgital è riuscita a cambiare il mix di ricavi. «L'innovazione è una materia in continua evoluzione - dice Spezzapria - oggi i motori sono più performanti, devono essere più leggeri ma anche più potenti ed hanno dimensioni sempre più considerevoli». Quando vent'anni fa parteciparono alla costruzione del lanciatore per satelliti spaziali Ariane V la portata era di 3 tonnellate oggi è di 10.

La corsa all'innovazione non è tutta materia autoprodotta. Viene fatta anche con le giuste acquisizioni, nel 1998, prima in partnership e poi dal 2006 come unico socio si costituisce RTM Breda, un centinaio tra tecnici e ingegneri nella scienza dei materiali, oggi centro riconosciuto a livello internazionale.

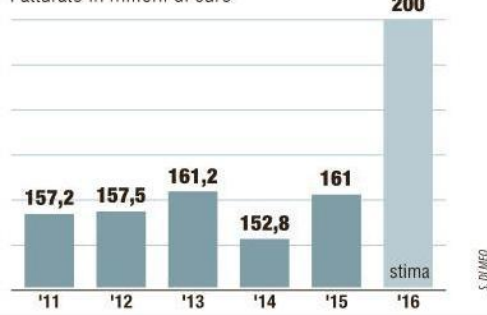
Nel 2000 Forgital Italy compra Rimach che, di fatto, funge da "laboratorio di innovazione" di nuove tecnologie e di impianti prototipali dal forte contenuto di automazione. Nel 2002 acquisisce i francesi di Forges Maurice Dembiermont, concorrente europeo specializzato nella forgiatura in metalli leggeri, come le leghe di titanio e alluminio e sempre più utilizzati per aumentare velocità e performance degli aerei. «E' un mercato difficile - dice Spezzapria - lo è per tutti. Possiamo contare su un portafoglio ordini di 2 miliardi di dollari con una visibilità di 20 anni. Abbiamo cioè le condizioni per spostare sempre più un alto l'asticella seguendo quello che sta succedendo. Motori più potenti, con dimensioni sempre più considerevoli che hanno bisogno di componenti in grado di realizzare queste performance».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## FORGITAL SPA

Fatturato in milioni di euro



S. DI MEO



Qui accanto, le pale che costituiscono una parte fondamentale dei grandi motori per aerei prodotti dalla **Rolls-Royce**, provengono dagli stabilimenti **Forgital**



1

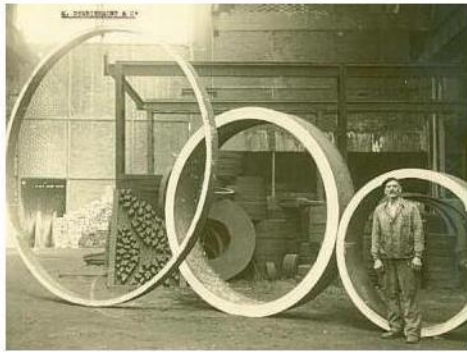


3

### [I VOLTII]

**Nadir Spezzapria** (1) presidente di Forgital Group e di Fly  
**Toni Spezzapria** (2) amministratore delegato di Fly  
**Roberto Spezzapria** (3) vice presidente di Forgital

Sopra, una foto storica dei primi anelli Forgital negli anni Cinquanta. Accanto la sede della Forgital in via Spezzapria a Velo d'Astico, in provincia di Vicenza



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato